



## Edes Frattalone Longo ha esposto a San Rocco

Edes Frattalone Longo, oltre che essere una grande artigiana del pennello, è anche un'antica amica di Borgo San Rocco. Tutto ciò è stato ben chiaro agli oltre duecento ospiti che hanno partecipato entusiasti alla vernice organizzata nella Sala "Incontro" della Parrocchia di San Rocco il 9 novembre.



Edes, sorridente e timida, caratteristiche che da sempre la contraddistinguono, ha accolto con semplicità i tanti goriziani accorsi ad ammirare alcune decine di quadri che coprivano una molteplicità di temi naturalistici degli ultimi vent'anni. La mostra è stata dedicata all'amato figlio, prematuramente scomparso, e presentata dal prof. Juan Arias Gonano, celebre artista, e apprezzato insegnante di pittura presso l'Unitre di Gorizia. Di Gonano non si possono dimenticare le conferenze che ha dedicato alla città sull'arte contemporanea e soprattutto su Gustav Klimt.

Il tema centrale della prolusione introduttiva del prof. Gonano è stato dedicato alla forza risanatrice e propulsiva del colore,

nonché alle emozioni che la pittura sa far scaturire; tutto ciò però legato e dedicato ad una persona cara ed amata. Tante le suggestioni che ha saputo offrire questa mostra di pittura intitolata "I colori della natura".

Tutti i dettagli ben curati sono stati scrupolosamente sovrintesi dalla stessa pittrice che ha pensato di unire alla bellezza dell'arte visiva anche quella uditiva allietando la serata con la musica del pianista Fabio Persoglia e la voce del soprano Daniela Donaggio, ormai molto conosciuti nell'ambiente culturale provinciale proprio per le sue qualità canore e timbriche che la rendono un unicum delle nostre terre. Come ha ben sottolineato il prof. Gonano la particolarità dell'esposizione è stata quella di dedicarla alla memoria del figlio Luigi. «La sua è una lunga esperienza che ha inizio nel 1969 – dice parlando dell'artista il professor Gonano –, da allora Edes ha interpretato il paesaggio e la natura da un'ottica personale, trasmettendo vibrazioni di colori piene di sfumature e tonalità. Tanti sono stati gli studiosi dell'arte che hanno scritto della sua opera, tante sono state le parole d'elogio e le analisi critiche». La mostra è stata uno dei grandi eventi dell'anno 2012 per il borgo di San Rocco, nei dieci giorni di esposizione le visite sono state continue e si contano diverse centinaia di visitatori, ciò dimostra, soprattutto, una grande stima e un grande affetto per Edes Frattalone, che può essere considerata a tutti gli effetti una delle grandi interpreti dell'arte goriziana dell'ultimo decennio.



## Plui in alt da stelis

di Celso Macor

Us uei ben a Nadâl  
simpri, ma a Nadâl...  
dal di là da stelis  
a pletons doimil àins di amôr  
a' còlin su la tiara:  
al mont si innea di ben, nol sa,  
glòns penz a' clamìn, a' sberlin  
pa ciasis, pardut,  
fin a disfantàsi cu la buera  
tai ramàz cròs  
su li' crestis dai cuei.  
Inmens cun inmens  
amôr plui in alt da stelis,  
*Te Deum!*, Signôr,  
par chist an a gespui,  
pal biel, pal ledròs,  
pal ròs tal orizont  
sul òr da montagnis  
dal amont.  
*Te Deum!* Pal ben venût,  
par no vènus lassàs dibessò;  
agrât, Signôr,  
par vèmi lassât frut  
un fregul anciamò  
a insumiâ, a zavariâ  
sul glereòn dal Judri  
sinche 'l ciavèz no si zonci;  
a piardimi ta fumata  
dentri tamossis  
infraididis di anoruns,  
tiara ancia lôr.  
Agrât pal pan e pal levan,  
pal pan crevât cu li' màns grevis  
di ombris che balant cui glòns  
a' passin pa cogolada dal puàrtin  
inluminadis da luna;  
blanc e neri di nuviz  
vèi di vielis che polèin  
banda venciârs vistûs di glaz  
sui ciamps in polsa  
taponàs di nêf.  
Agrât, Signôr,  
par vèmi jemplât li' lidriis  
di sanc di pûrs,  
pûrs cu la piel corean  
e 'l cûr savint, e 'l cûr di pan.  
Ch'a' no scampanotin dibant  
ta l'ora gnova dai madîns,  
li' ciampanis,  
ch'a' tormentin li' cussienzis,  
ch'a' lis discròtin  
da cragna ingrumada  
ta inclusion dal ben – stâl!  
Us uei ben a Nadâl,  
simpri us uei ben  
ma a Nadâl ...  
'l è un alc di inmens intôr  
un misterì plui alt da stelis.